

UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA AMIANTO

Azienda specializzata nel settore della rimozione dei manti di copertura in fibrocemento contenente amianto - eternit - all'incapsulamento ed allo smaltimento dei manufatti in matrice friabile - intonaci, rivestimenti per tubature, isolamenti.



di Borsa Giovanni Carlo Snc
Via Fontanassa n. 21 - 12060 RODDI (CN)
Tel. 0173.61.51.03 - Fax 0173.62.08.35
E-mail: info@bgcdiborsa.it

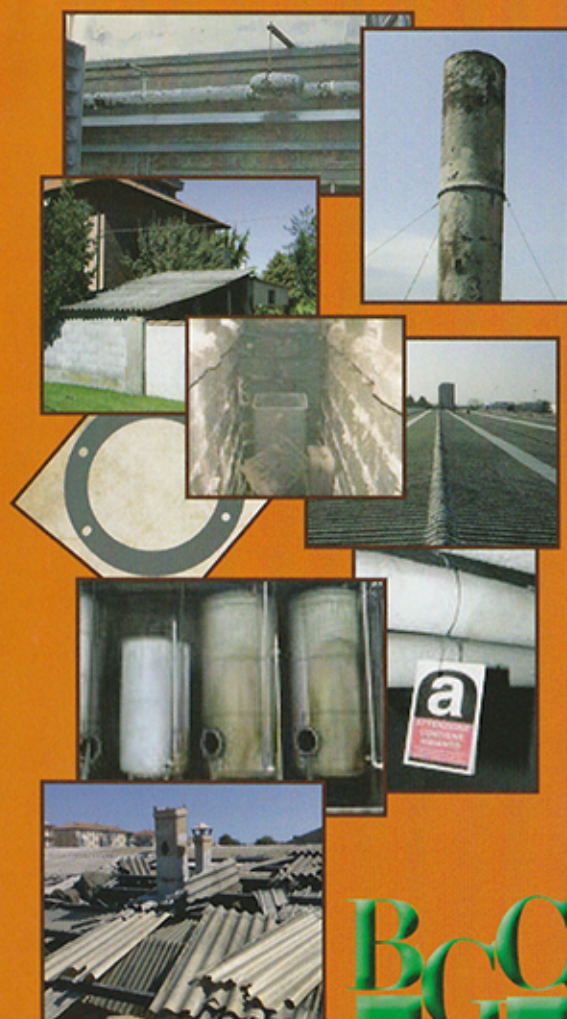
La B.G.C. è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione per l'esercizio di impianto di messa in riserva e stoccaggio preliminare n° 209 del 28/02/2008.
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n° TO1518/0 cat. 10B classe C.
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n° TO1518 cat. 5 classe E.
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n° TO1518 cat. 2 classe F.
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n° TO1518 cat. 4 classe E.

La B.G.C. è in possesso della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e della certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

L'azienda è inoltre in possesso della certificazione SOA che permette di partecipare alle gare d'appalto dei lavori pubblici per le categorie OG1/OG12/OS6/OS7/OS.

IL RISCHIO AMIANTO



di Borsa Giovanni Carlo Snc
RODDI D'ALBA - CN

IL MINERALE AMIANTO E I RISCHI PER LA SALUTE



L'Amianto è un minerale a struttura cristallina e di aspetto fibroso facilmente reperibile in natura in diverse aree geografiche.

Le caratteristiche proprie del materiale ed il costo contenuto ne hanno favorito un ampio utilizzo in molti settori da quello industriale a quello edile per la realizzazione in particolar modo delle coperture, o ancora per la realizzazione di tubazioni, cisterne ed altri elementi. Generalmente è stato utilizzato insieme con altri materiali in diverse percentuali, al fine di sfruttare meglio le sue caratteristiche (cemento-amianto).



La consistenza fibrosa dell'Amianto è alla base delle sue ottime proprietà tecnologiche, ma essa conferisce al materiale anche delle **proprietà di rischio** essendo essa stessa causa di gravi patologie a carico prevalentemente dell'apparato respiratorio.

La pericolosità consiste nella capacità dell'Amianto di rilasciare fibre microscopiche (meno di mezzo millimetro di diametro per 2-5 millesimi di millimetro di lunghezza) potenzialmente inalabili.

È chiaro che elementi così piccoli e leggeri possono con grande facilità essere inalati senza essere fermati dalle ciglia che ricoprono l'epitelio delle vie aeree. Di conseguenza si depositano nei bronchi e negli alveoli dei polmoni, per poi migrare verso la pleura, cioè la membrana che riveste esternamente i polmoni, danneggiando i tessuti.



In definitiva l'Amianto ha tre differenti effetti negativi sulla salute:

- Provoca l'**Asbestosi**, malattia nella quale i tessuti del polmone, irritati dalle fibre microscopiche dell'Amianto formano cicatrici fibrose sempre più estese fino a che zone sempre più ampie del polmone perdono la loro elasticità impedendo di fatto la respirazione o comunque rendendo molto meno efficiente l'ossigenazione.
- Provoca il **Mesotelioma**, un gravissimo tumore che colpisce la pleura, il peritoneo (sacco membranoso che racchiude l'intestino) ed il pericardio.
- Aumenta il rischio di **carcinoma polmonare e bronchiale**.

DOMANDE FREQUENTI

È ANCORA POSSIBILE UTILIZZARE L'AMIANTO?

No. Dal 1994 sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto.

DOVE SI TROVA L'AMIANTO NEGLI EDIFICI?

I materiali che possono contenere l'amianto sono: Elementi di copertura, camini, pareti, controsoffitti, tubi, vasche, rivestimenti isolanti e guarnizioni.

COME È POSSIBILE ACCERTARE SE UN MATERIALE CONTIENE AMIANTO?

L'accertamento può essere eseguito in base all'aspetto del materiale, all'eventuale marchiatura, alle conoscenze tecniche di chi esegue l'accertamento e deve essere confermato da analisi eseguite da un laboratorio autorizzato.

CHI È IL RESPONSABILE PER L'AMIANTO?

Ai sensi della normativa vigente la responsabilità di azione è a carico del proprietario che deve tenere documentazione della presenza di amianto e predisporre idonea segnaletica di rischio.

COSA FARE SE SI HA UN MANUFATTO IN AMIANTO?

La presenza di amianto non implica necessariamente un danno per la salute. È comunque importante predisporre misure di sicurezza e un piano di programmazione e controllo per valutare la necessità di un intervento di bonifica.

COSA NON FARE SE SI HA UN MANUFATTO IN AMIANTO?

Non procedere alla rimozione, non demolire, frantumare, forare, segare o tagliare i materiali contenenti amianto. Non gettare i materiali nei cassonetti dei rifiuti.

A CHI RIVOLGERSI PER CHIARIMENTI, INFORMAZIONI PER LA VERIFICA DELLA NECESSITÀ DI INTERVENTO?

Le Aziende Sanitarie Locali forniscono informazioni generali sulla problematica amianto.

Al fine di approfondire aspetti specifici o particolari occorre eventualmente rivolgersi ad un tecnico competente che accerti ed indichi gli eventuali interventi da adottare.

QUALI SONO LE TECNICHE D'INTERVENTO PER I MATERIALI CONTENENTI AMIANTO?

Le tecniche d'intervento per i materiali contenenti amianto sono tre:

- La **rimozione** elimina ogni potenziale fonte di espo-

sizione ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio.

- L'**incapsulamento** è un trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto. Con tale intervento il materiale contenente amianto permane nell'edificio e pertanto è necessario mantenere un programma di controllo e manutenzione.
- Il **confinamento** consiste nell'installazione di una barriera a tenuta che ricopra completamente l'amianto. Occorre sempre un programma di controllo e manutenzione, in quanto l'amianto rimane nell'edificio.

La scelta tra queste tipologie d'intervento è legata al tipo ed alle condizioni del materiale, alla sua ubicazione, alla volontà della proprietà di eliminare alla radice il rischio o mantenerlo in modo controllato (attività di controllo e manutenzione).

QUANDO UNA COPERTURA IN CEMENTO-AMIANTO (ETERNIT) DEVE ESSERE RIMOSSA?

Non sussiste alcun obbligo per la rimozione delle coperture in cemento-amianto purché sia in buono stato di conservazione.

Potrebbe essere obbligatorio procedere all'incapsulamento, confinamento o rimozione, nel caso in cui questo risultasse danneggiato con conseguente potenziale rilascio di fibre d'amianto.

CHI PUÒ SVOLGERE I LAVORI DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO?

Possono svolgere interventi di bonifica solo le imprese abilitate iscritte all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 10 (sottocategorie 10a e 10b).

Il personale di tali imprese deve essere abilitato ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 257/92 e articolo 10 del D.P.R. 08/08/1994, ovvero in possesso di titoli di abilitazione rilasciati da parte delle Regioni o Province autonome attestanti la partecipazione a corsi specifici e superamento della verifica finale. Tali corsi sono a livello:

- a)** operativo, rivolto ai lavoratori addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica;
- b)** gestionale, rivolto a chi dirige sul posto le attività di rimozione, smaltimento e bonifica.

Al termine dei lavori la ditta incaricata rilascerà un formulario di identificazione rifiuti: documento che attesta il corretto e regolare smaltimento del rifiuto.